



**ITIS-SA** LICEO

**ITIS – settore  
Tecnologico:**  
Chimica e Materiali  
Elettronica e  
Automazione  
Meccanica e  
Meccatronica  
Trasporti e Logistica  
**Liceo Scienze  
Applicate**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
e LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE  
“A.BERENINI”**

Via Alfieri, 4 - 43036 Fidenza (Pr) Tel.0524-526101 - Fax.0524-527248  
E-mail: [segreteria@itisberenini.it](mailto:segreteria@itisberenini.it) Sito Internet: [www.itisberenini.eu](http://www.itisberenini.eu)

**Comunicato ai docenti n. 44 del 17 ottobre 2011**

**OGGETTO: SINTESI INIZIATIVE/CONCORSI PROGETTO “IL QUOTIDIANO IN CLASSE”**

Si sottopone all'attenzione dei colleghi (**allegato**) la sintesi in oggetto.

Concorsi ed iniziative sono davvero **molto interessanti** e potrebbero coinvolgere, **anche interdisciplinamente**, i docenti di **Diritto, Cittadinanza e Costituzione, Lettere, Religione, Fisica, Educazione Fisica...**Un progetto è rivolto ai **rapporti scuola-impresa (classi quinte)**. Vi sono, poi, un **portale dedicato ai docenti** ed una **lettera** inviata agli stessi **dall'Osservatore Romano**. Quale che sia il pensiero di ognuno, non farebbe male leggerla.

**N.B: Per ulteriori informazioni, bandi e regolamenti, si consulti il sito**

**[www.ilquotidianoinclassa.it](http://www.ilquotidianoinclassa.it)**

La referente  
prof.ssa Beatrice Rebecchi

Il Dirigente Scolastico  
dott.ssa Rita Montesissa

## 1) La cultura dello Sport: imparare, pensare, vivere Sportivamente (classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>)

Frutto della collaborazione tra l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, La Gazzetta dello Sport e la Fondazione Banco di Sicilia, questo concorso, giunto alla sua quinta edizione, è nato con l'ambizione di diffondere tra i giovani la cultura dello sport, **aspetto fondamentale della loro formazione**, e di far maturare una nuova consapevolezza sportiva ed etica, fondata sul **rispetto di sé stessi e degli altri, sull'osservanza delle regole, sulla convivenza civile, sull'educazione alla filosofia sportiva e all'accettazione della sconfitta**. Obiettivo del concorso sarà quello di offrire una lettura del fenomeno sportivo attraverso la lente **dell'Educazione alla Cittadinanza**, nella consapevolezza che la cultura dello Sport possa assumere una valenza di primaria importanza nell'**educazione dei cittadini di domani**. L'intento sarà quello di contribuire ad avvicinare i giovani allo Sport e ai suoi valori - **i valori del gioco, della competizione e della squadra** - attraverso una lettura della pratica sportiva che ne metta in luce tutte le potenzialità, dalla sua **funzione ludica**, a quella **salutistica**, fino a quella **sociale ed educativa**. Questa iniziativa ha, pertanto, lo scopo di educare e formare i giovani ai **valori etici e morali della filosofia sportiva, interpretata come una vera e propria filosofia di vita**. Lo Sport, capace di suscitare emozioni intense e di coinvolgere in modo piacevole, immediato e diretto chi lo pratica, può diventare una valida risorsa per **migliorare la qualità della vita di tutti**. In questa nuova edizione del **Concorso**, i ragazzi hanno l'opportunità di **lavorare in gruppo**, per realizzare una **piccola pubblicazione, "La Gazzetta del Fair Play"**, strutturata e articolata in aree tematiche, che dovrà contenere un messaggio forte legato al tema del concorso, affinché, chi la leggerà, possa capire l'importanza di "imparare, vivere e pensare sportivamente".

### L'educazione sportiva a scuola (cura del Prof. Aligi Cioni)

Lo sport non produce solo spettacolo, né esalta solo valori di lealtà o principi di legalità, contribuendo, così, alla diffusione di una **cultura sportiva che si inserisca in una etica globale della società civile**. Nella società contemporanea, lo sport manifesta, purtroppo e sempre più spesso, aggressività, conflitti sui campi di gara, fuori e dentro gli impianti, fra atleti e fra tifosi. In breve, questa **violenza riflette la società contemporanea, ne influenza perfino il linguaggio**, anche fuori delle manifestazioni sportive: **politica, giornalismo, cronaca, cultura** lo testimoniano. Dovremmo conoscere o, comunque, approfondire le conoscenze sulla **natura della violenza per aiutare gli studenti ad essere consapevoli** dei problemi che possono travolgere tanti aspetti del nostro vivere insieme. **Aggressione e intimidazione, coinvolgimento dei media, ruolo della politica, della scuola e della famiglia**: è questa la chiave di lettura che l'Osservatorio Giovani-Editori propone per l'edizione di quest'anno del concorso "Sportivamente", quella sulla quale sono chiamati a riflettere e a scrivere gli studenti che vi partecipano e i professori che possono guidarne le considerazioni. e si pensa che Italia ci sono 11 milioni di cittadini che fanno sport regolarmente e altri 16 milioni che, comunque, fanno attività fisica (ricerca Censis su Sport e Società), ci si può rendere conto delle dimensioni del campo di indagine e riflessione. Abbiamo sempre sottolineato alcuni aspetti, nei concorsi precedenti, che vanno dalla **promozione di modelli positivi, costruttivi e onesti**, alla **necessità che nella scuola si affermino valori come lealtà sportiva, attenzione alle diversità, comportamento rispettoso nei confronti degli altri, esaltando anche il contributo dei docenti e delle famiglie**, in modo da **costruire partecipazione, integrazione, cittadinanza, coesione sociale, formazione umana**. Tuttavia l'approfondimento delle cause che determinano conflitti e violenze riveste un ruolo sul quale chiamare tutti a meditare con grande scrupolo. Alcune recenti ricerche e analisi ne hanno fatto un elenco che, sia pure in modo molto sommario e muovendosi all'interno delle varie teorie degli esperti, proponiamo come filo rosso da seguire. **Le violenze e i conflitti sugli spalti e fuori, sui campi di gara e perfino in occasione di celebrazioni solenni, possono essere causati da "condizionamenti"**, come avviene nel caso di sport aggressivi, dove chi vi assiste tende, a sua volta, a diventare aggressivo. In altri casi c'è una **"ricerca di identità"** che, nei tifosi, per esempio, prende le forme di **abbigliamento, slogan, atteggiamenti che richiamano il mito di atleti, squadre, nazionalità**. Ci sono, poi, "effetti protagonisti" che influenzano il comportamento di tifosi o di atleti in campo e motivazioni riferibili **alla ricerca di eccitazione** (vedi gli 'ultras'). Un'ulteriore chiave di lettura sulla quale riflettere è la cosiddetta **teoria "catartica"**, secondo la quale si attribuirebbe agli atleti, ma, più ancora, ai tifosi, il bisogno di uno **sfogo di emozioni, possibile grazie all'identificazione con atleti o mediante conflitti simbolici o ritualizzati coi tifosi avversari ("devi morire")**. A volte, peraltro, questo sfogo consente di **scaricare aggressività maturate fuori dell'ambiente sportivo, nelle realtà lavorative o familiari. Da non escludere dalle riflessioni proposte, e, anzi, sottolineandone la validità, i "condizionamenti sociali"**: la violenza, anche nello sport, è la conseguenza degenerativa di una società che esalta e premia solo colui che vince o che ha successo, a prescindere dai mezzi impiegati per raggiungerlo. Forse è esagerata un'altra teoria, che vede nello sport agonistico la causa di molte violenze, partendo dal presupposto che **non può esistere agonismo senza violenza**. Non possiamo non riflettere su molte di queste varie angolazioni del problema, fermo restando che esiste una differenza da sottolineare fra lo sportivo e il tifoso: **lo sportivo scarica la sua aggressività tramite l'azione (di gioco, di confronto con gli altri atleti ecc); il tifoso in altri modi...** Che i **media** infine (e questo può essere il cuore di alcune riflessioni), pur nel rispetto del diritto di cronaca, creino un **effetto spettacolare, che induce protagonismo, eccitazione, emulazione**, è un altro aspetto da considerare, il quale presuppone una grande maturità di filtro da parte dei lettori/teattori. **Una maturità che la scuola può contribuire in modo determinante a formare negli studenti, siano essi sportivi praticanti o**

**tifosi.** I media possono trasformare lo sport e lo sport, da come viene praticato, può influire radicalmente sui media. Un binomio che, insieme alla scuola, può agire potentemente in una società moderna, molto più che in passato, fino a poter **‘fondare’ un valore educativo, di rispetto ed equilibrio**, in grado di **contrastare e controllare emozioni aggressive, sconfiggendo uno dei pericoli più presenti**: quello che **rende prevalente una ‘cultura del risultato’ in grado di mettere a rischio equilibri sociali e civili.**

## **Regolamento Concorso**

1. Gli elaborati prodotti dagli studenti dovranno essere compresi fra le 6.000 e le 9.000 battute spazi inclusi e inviati alla segreteria organizzativa dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori entro la data del 12 Maggio 2012.
2. Per l'invio di ogni singolo elaborato dovrà essere utilizzato l'apposito form online, pubblicato nella sezione dedicata al concorso, accessibile tramite password. Le password di ciascun istituto saranno inviate ai docenti referenti de "Il Quotidiano in Classe". Il forum dovrà essere compilato in tutti i campi obbligatori, con i dati del docente che ha seguito il lavoro nella classe e l'autorizzazione alla pubblicazione.
3. Ciascun elaborato inviato per il Concorso dovrà essere prodotto dagli studenti, dovrà essere opera originale e frutto di un lavoro di gruppo. I parametri per strutturare le prove sono indicati nel Bando del Concorso.
4. Le tre immagini presenti nell'elaborato dovranno essere in formato jpeg - di grandezza complessiva massima di 2 Mega e di formato fino a 15×22 . Se complessivamente le foto fossero di grandezza superiore ai 2 Mega e di formato superiore a 15×22, gli elaborati dovranno essere caricati su cd rom e spediti per posta al seguente indirizzo: Osservatorio Permanente Giovani-Editori, Viale Guidoni 95, 50127 Firenze.
5. La Giuria del Concorso individuerà a proprio insindacabile giudizio i giovani finalisti che si saranno distinti per lucidità di analisi, originalità di trattazione e capacità di esposizione. Tra i finalisti che prenderanno parte alla cerimonia di premiazione saranno individuati e proclamati i vincitori.

### **2) Prova d'autore: leggere per scrivere (classi quarte)**

L'obiettivo di questa iniziativa resta quello di impegnare gli studenti nella lettura e nell'analisi critica di un volume della **collana Homo Sapiens**, edita dalla Fondazione Achille e Giulia Boroli. Gli studenti partecipanti, dopo la lettura di uno dei libri in programma (ciascun docente che iscriverà la propria classe al concorso potrà **scegliere il testo che riterrà più adatto fra i tre proposti**), saranno invitati a **produrre, individualmente, una recensione guidata o una riflessione guidata sull'opera**. La **lettura** rappresenterà, in quest'ottica, uno **strumento di primaria importanza per la conoscenza di una parte del proprio bagaglio storico-culturale** e per l'**approfondimento di alcuni temi attuali e stimolanti**, mentre la **scrittura** sarà il mezzo espressivo finalizzato alla **manifestazione delle proprie idee e alla comunicazione di messaggi personali**. Il concorso offrirà agli studenti l'opportunità di **riappropriarsi della dimensione partecipativa della scrittura, intesa come forma di espressione volta a creare una comunità e a sentirsene parte attiva**. Questi i **titoli** dei libri tra i quali scegliere il volume che sarà messo a disposizione dalla Fondazione Achille e Giulia Boroli e che verrà **distribuito gratuitamente alle scuole iscritte al concorso:**

*La novità dell'anno, scelta tra i best-sellers della saggistica 2011:*

*-Roger Abravanel - Luca D'Agnes, “Regole. Perché tutti gli Italiani devono sviluppare quelle giuste e rispettarle per rilanciare il Paese”*

*- Alessandro Corneli - Marta Sordi, “Nascita dell'Occidente”*

*- Angelo Genovesi, “Einstein: Scienza e Società”*

### **Recensione e riflessione sul libro**

La trattazione deve comprendere:

- La *presentazione dell'argomento* del volume, eventualmente contestualizzandola con riferimenti all'attualità e alla cronaca e sottolineando le ragioni per cui è importante parlare di questo argomento nell'attuale situazione storica;
- una *presentazione dell'Autore* e delle finalità del libro;
- la *sintesi* del volume o di parti del volume. L'estensore, in tal caso, dovrà dichiarare che sta effettuando una scelta e perché;
- un *commento personale*. La recensione è un articolo di tipo valutativo. Dunque il recensore deve esprimere il proprio punto di vista (si tratta di un libro utile e importante? Perché?).

Preferibilmente la recensione si scrive in terza persona e deve avere una forma unitaria e scorrevole, non schematica. È anche bene ricordare che una buona recensione non si chiude nella rilettura *tout court* del volume, ma la lega a elementi esterni quali importanti eventi dell'attualità o della cronaca, oltre che ad altre opere che, prima o contemporaneamente, hanno permesso di sviscerare un tema. Si tratta, dunque, di un lavoro personale di rielaborazione e commento, che non perda di vista l'esigenza di far capire al lettore di cosa il libro parla.

### Riflessione guidata sul libro

Lo studente che decide di cimentarsi in questa prova dovrà produrre una riflessione a partire dalle tre domande-stimolo proposte.

**Per il libro 1:** Approfondisci, aiutandoti con il libro e con altre fonti (riviste, libri, Internet etc.), un concetto-chiave a tua scelta (es.: "libero mercato", "regola", "capitalismo"). Raccogli uno o più articoli di giornale (preferibilmente di cronaca) che permettano di riflettere sul rispetto delle regole e commentalo/i sulla base della lettura del volume. Alla luce della lettura, proponi una tua **riflessione sul concetto di "regola"**, riferendoti anche a letture o esperienze personali.

**Per il libro 2:** Approfondisci criticamente uno dei temi proposti da Alessandro Corneli, collegandolo con i contenuti appresi a scuola (esempio: un argomento del programma di Storia). Scegli un articolo di giornale (preferibilmente nelle pagine dedicate alla Cultura) in cui si parli di una fase storico-culturale o di un'antica scoperta scientifica e commentalo alla luce della lettura del volume. Rifletti sul **concetto di "Storia": perché questa disciplina è importante? Perché tutte le persone dovrebbero conoscere in maniera approfondita la Storia della propria e delle altre culture?**.

**Per il libro 3:** Aiutandoti con il libro e con altre fonti (riviste, libri, Internet etc) illustra una scoperta scientifica attribuita ad Albert Einstein. Raccogli uno o più articoli sulla sua figura e commentalo/i criticamente sulla base della lettura del volume. Proponi una riflessione sul concetto di **"libertà intellettuale"**.

### 3) La Legalità nel Quotidiano (tutte le classi)

L'Osservatorio Permanente Giovani Editori, **in collaborazione con la Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni**, nel promuovere questo concorso, ha l'ambizione di **stimolare i ragazzi ad approfondire, analizzare e a discutere il tema della cultura della legalità, come aspetto fondamentale della tematica dell'educazione alla cittadinanza, partendo dalla lettura delle notizie riportate dai quotidiani e dal confronto delle idee all'interno della classe, durante l'ora settimanale di lezione dedicata all'iniziativa "Il Quotidiano in Classe"**. In occasione di questa nuova edizione del Concorso, i ragazzi hanno l'opportunità di lavorare in gruppo, per realizzare un elaborato scritto sul tema: *"Una riflessione sulla legalità, sul ruolo dei mezzi di comunicazione e sugli affetti. Quali sono, a tuo parere, e le cause delle violenze che avvengono tra persone che dovrebbero amarsi e rispettarsi: madri, padri, figli, fidanzati, mariti e mogli?"*

### 4) Meet@Wind (classi quinte)

IL'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, **in collaborazione con Wind**, realizza, per l'anno scolastico 2011/2012 (scadenza prevista il 30 Maggio 2012), la prima edizione del nuovo concorso Meet@Wind. Lo scopo del progetto è quello di fare **da ponte tra scuola e lavoro, tra giovani e impresa, per creare un'occasione di incontro e di contatto tra l'azienda Wind e gli studenti delle classi quinte superiori che, all'indomani dell'Esame di Stato, dovranno compiere scelte importanti**. La collaborazione nasce dal comune intento di **aiutare le giovani generazioni a colmare in parte il gap che separa, oggi, la scuola dall'impresa e creare l'occasione per un punto di contatto tra giovani e azienda, offrendo loro l'opportunità di potersi rapportare con alcune figure del management di Wind. La finalità è quella di**

creare un momento di confronto e di dialogo tra scuola e impresa, tra giovani e azienda, quindi “prestare ascolto e fornire risposte”, come raccomandato in un recente intervento fatto dal Presidente Napolitano a proposito delle giovani generazioni. Il concorso ambisce ad essere un’iniziativa di educazione e di formazione all’**“adulizzazione”**: attraverso il confronto, prima virtuale e poi reale, gli studenti potranno interagire con quattro responsabili di azienda protagonisti di altrettanti appuntamenti on line, nel corso dei quali i giovani potranno **“incontrare”** un’azienda e rivolgere domande, soddisfare dubbi e curiosità, parlando con un responsabile dell’azienda. Realizzeranno, poi, un’intervista virtuale ad uno dei soggetti proposti, trasformando questa occasione in un messaggio prezioso sull’utilizzo del Web come strumento di conoscenza e di studio, utile ai ragazzi per informarsi e prepararsi alle scelte future di formazione e lavoro.

#### **5) L'Energia a parole mie** (tutte le classi)

L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori in **collaborazione con Enel** promuove la prima edizione del Concorso, il quale persegue l’obiettivo di contribuire ad **educare le giovani generazioni del Paese al valore del pensiero critico, portando nelle scuole un messaggio prezioso sulla necessità del dialogo e del confronto delle idee, aspetti di fondamentale importanza nell’ambito di un percorso educativo incentrato nella formazione di cittadini attivi e responsabili.** Viene sottoposto alle scuole un **tema unico, l’elettricità**, declinato in due sezioni di lavoro: più nel dettaglio le classi devono lavorare scegliendo una delle tipologie di elaborato proposte. Il tema è quello delle **possibilità innovative legate al concetto di elettricità, partendo da una riflessione sullo sviluppo di energia, scienza e innovazione negli ultimi 150 anni, per, poi, aprire lo sguardo verso i potenziali sviluppi futuri.** Gli studenti potranno così confrontarsi, studiando i temi, informandosi e discutendo in classe con l’ausilio dei docenti.

#### **6) FOCUScuola: redazioni di classe** (tutte le classi)

L’obiettivo del **Concorso** è quello di **preparare le nuove generazioni ad un rapporto maggiormente informato e consapevole con le tematiche legate all’educazione alla cultura scientifica.** Gli studenti dovranno lavorare in gruppo, come una redazione giornalistica, per **realizzare un’edizione speciale di Focus denominato “FOCUScuola”**, un numero della rivista fatto dalle scuole, ideato e curato da una redazione di classe, con articoli, servizi, grafici e foto che siano il frutto del lavoro di gruppo. La redazione di classe partirà dalle copie di Focus lette in aula, così da cominciare a lavorare alla scrittura dei propri articoli e alla creazione del FOCUScuola della classe. L’elaborato finale dovrà essere un lavoro **originale**, risultato dell’attività dei ragazzi. Non saranno accettati né articoli già pubblicati da altri né foto, immagini o grafici di repertorio o coperti da diritti d’autore. I lavori potranno essere inviati all’Osservatorio Permanente Giovani-Editori entro il 24 maggio 2012. Al termine del concorso un’apposita Giuria si riunirà per valutare tutti gli elaborati pervenuti. Gli autori degli elaborati finalisti saranno invitati a partecipare alla Cerimonia di Premiazione, nel corso della quale saranno premiate le classi che avranno realizzato le migliori prove. Per ulteriori informazioni si consulti il regolamento della nuova edizione del Concorso, con le indicazioni relative ai parametri per la creazione degli elaborati e per le modalità di presentazione degli stessi. I lavori vincitori andranno, inoltre, a comporre un inserto speciale che sarà pubblicato all’interno del numero di Focus successivo alla cerimonia di premiazione del Concorso.

#### **7) Valori in corso: stiamo lavorando per noi** (tutte le classi)

L’Osservatorio Permanente Giovani-Editori e L’Osservatore Romano promuovono questo progetto, teso ad **accompagnare i giovani nel loro processo di crescita: crescere è faticoso, in più, provare a farlo in un contesto che cambia continuamente, disorienta e un po’ spaventa, genera timori e apprensioni, paure e sfiducia, che, a volte, si traducono in un atteggiamento di rassegnazione.** Il contesto sociale in cui viviamo è caratterizzato da un **forte rallentamento dell’evoluzione del ciclo di vita dei ragazzi**: i giovani hanno come paura di crescere, il loro processo di crescita e di adulizzazione è fortemente frenato, e questo “blocco” comporta anche un altrettanto forte ritardo nell’acquisizione dei valori di Cittadinanza e della sua pratica tra i giovani. Questo Concorso vuole offrire a docenti e studenti l’opportunità di **aprire in classe una nuova finestra sul mondo attraverso la lettura di una nuova testata. Impegnarsi in un dialogo ed in un confronto porta a parlare di valori, responsabilità, delle difficoltà che il percorso di crescita comporta, ma anche delle bellezze, aiutand, o così, i giovani a esprimere i propri sentimenti e timori, rassicurandoli.** Il docente che decide di aderire a questa iniziativa, si assume l’impegno di “aprire” una sorta di cantiere virtuale di idee in classe, con i suoi studenti, per lavorare con loro ed aiutarli a prepararsi al viaggio che dovranno intraprendere per costruire il futuro, alla riscoperta dei **10 valori riconosciuti “molto importanti”** :

**Amicizia, Giustizia, Amore, Libertà, Saggezza, Solidarietà, Lealtà, Fedeltà, Sincerità, Pace.** Una **borza valori, un contenitore virtuale che ogni studente dovrà riempire con cinque articoli letti sui quotidiani e ritenuti particolarmente significativi e utili per questo viaggio.** Gli strumenti, gli attrezzi per il lavoro in aula, saranno, dunque, le copie dei quotidiani che le classi riceveranno; per questo, i docenti che si iscriveranno al Concorso, in

aggiunta alle testate già previste nell'ambito del progetto "Il Quotidiano in Classe", avranno **A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE ANCHE UN'ALTRA TESTATA, L'OSSERVATORE ROMANO**. Leggendo le copie dei vari quotidiani gli insegnanti potranno lavorare in classe con i loro studenti e stimolarli ad approfondire gli articoli ritenuti più interessanti. Preparata la borsa, **ogni studente sceglierà anche il suo compagno di viaggio ideale**, perché un viaggio così importante è meglio farlo in compagnia; dovrà, quindi, **indicare la persona che vorrebbe lo accompagnasse, con la quale vorrebbe affrontare il suo cammino di crescita**. Sia i cinque articoli che il compagno di viaggio saranno **scelti in assoluta libertà da ogni ragazzo**, che sarà chiamato a preparare **il suo documento di viaggio: un testo attraverso il quale ognuno racconterà le ragioni delle sue scelte, come e perché ha scelto quei 5 articoli/valori, perché ha voluto portare con sé quel compagno di viaggio, quali sono le ragioni che lo hanno ispirato e come pensa che i 5 articoli/valori e il compagno lo potranno aiutare nel suo cammino, nel percorso di vita che immagina di fare**.

Gli elaborati finali dovranno essere inviati tramite l'apposita form che sarà online nelle prossime settimane entro il 30 Aprile 2012. Al termine del Concorso un'apposita Giuria si riunirà per valutare tutti gli elaborati che saranno pervenuti e per individuare i vincitori. Gli autori dei migliori elaborati saranno invitati a partecipare alla Giornata Nazionale di Premiazione di tutti i concorsi promossi dall'Osservatorio alla fine dell'anno scolastico in corso.

## Lettera ai docenti

***dal direttore de "L'Osservatore Romano" Giovanni Maria Vian e dal vice direttore de "L'Osservatore Romano" Carlo Di Cicco***

*Ci troviamo quasi d'improvviso, ma entusiasti, coinvolti nell'importante progetto educativo e culturale de "Il Quotidiano in Classe," promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, presieduto da Andrea Ceccherini.*

*Siamo molto lieti di poterVi avere compagni di strada nell'impegno di **parlare al cuore e alla mente dei giovani per contribuire a creare per loro un futuro degno e realizzare, così, un'umanità più giusta, responsabile, libera e solidale.***

**Conosciamo la Vostra passione per una professione in anni che poco o nulla concedono all'impegno educativo e ci preoccupa lo scarso riconoscimento economico e sociale che viene riservato agli insegnanti e agli educatori. Condividiamo le Vostre attese e le Vostre ricerche.**

*Stimolati dal Vostro entusiasmo per la lettura del giornale, miglioreremo certamente ancor più il nostro quotidiano per essere sempre più affidabili compagni di viaggio nei Vostri piani educativi e didattici e facilitarVi nel dialogo con i giovani ai quali vorrete proporre la lettura de L'Osservatore Romano.*

*E' un giornale considerato importante a livello internazionale, noto, genericament,e come il giornale del Vaticano, ma poco conosciuto nei suoi contenuti che, invece, fanno la vera differenza da ogni altro organo di informazione. **In realtà siamo un quotidiano in lingua italiana con un orizzonte internazionale.** L'Osservatore Romano è, infatti, il giornale del Papa, che si definisce ed è il successore dell'apostolo Pietro a servizio del Vangelo, della pace e della comprensione tra tutte le donne e gli uomini del pianeta. **Il suo giornale nulla può giudicare estraneo al proprio interesse professionale di tutto ciò che è umano.***

*Per molti di Voi L'Osservatore Romano potrebbe costituire **una felice sorpresa.** Del resto, **la curiosità intellettuale accompagna qualsiasi seria proposta educativa che punti a formare giovani responsabili e capaci di scegliere liberi e motivati chi essere, come e dove collocarsi nella vita. Un educatore importante come don Bosco diceva di voler formare i giovani a diventare buoni cristiani e onesti cittadini.***

*L'Osservatore Romano vuole **diffondere informazione affidabile, nel rispetto delle personali convinzioni di ciascuno e nel comune obiettivo di servizio ai giovani.** Confidiamo, pertanto, nella Vostra simpatia e, con la nostra redazione, Vi chiediamo di accogliere l'augurio sincero rivolto a ciascuno di Voi e a ognuno dei Vostri studenti, per un anno scolastico interessante e fruttuoso in compagnia de L'Osservatore Romano.*

## **DULCIS IN FUNDO, PER TUTTI I DOCENTI: Portale Scuola che fa-rete (www.scuolachefarete.it)**

**Uno staff di formatori, giornalisti, professionisti della comunicazione e studenti universitari:** ecco chi guiderà, nei prossimi mesi, **la redazione del portale Scuolachefarete.** Tante persone differenti, sia per età che per percorso di vita, ma uniti dalla passione per le notizie, per l'approfondimento, per la scuola ed il mondo del web. Tutti gli insegnanti protagonisti di questo progetto troveranno alla mail [info@scuolachefarete.it](mailto:info@scuolachefarete.it) le risposte alle proprie problematiche in materia di profilazione al portale. Per quanto riguarda, invece, le questioni prettamente redazionali, la mail di riferimento sarà **[info@scuolachefarete.it](mailto:info@scuolachefarete.it)** per ciò che concerne le informazioni più generali riguardanti il senso dell'iniziativa, mentre per inviare idee, materiale didattico o articoli per le singole rubriche, il contatto di riferimento rimarrà, per tutta la durata del progetto, **[redazione@scuolachefarete.it](mailto:redazione@scuolachefarete.it)**. E non sarà un contatto puramente dimostrativo, a simboleggiare l'eventualità di un contributo inviato dagli insegnanti. Il progetto nasce per **informare, formare** ma ha nello **spirito partecipativo** il suo valore chiave: l'obiettivo del portale Scuolachefarete è **stimolare, di continuo, la curiosità degli insegnanti e fare di questa grande forza e volontà l'elemento di punta della nostra redazione.**

La prima firma, insomma, di questo portale sarete voi, **insegnanti italiani: vi aspettiamo numerosi**, con le vostre osservazioni e, perché no, critiche, sin dal primo giorno di scuola!

Un caffè, due chiacchiere e poi in aula. La sala prof. Serve anche a questo, per confrontarsi, per sfogarsi, per commentare cosa succede durante le vostre ore tra i banchi.

E proprio adesso che sta per iniziare "ilquotidianoinclassa.it", secondo voi, non abbiamo pensato a voi? Ecco la rubrica "Sala prof", dedicata ai vostri commenti sui temi proposti settimanalmente dai tre blog di Corriere della Sera, Il Sole24Ore e Quotidiano Nazionale.

Nell'home page del sito del progetto troverete il link al portale [scuolachefarete.it](http://www.scuolachefarete.it), dedicato, appunto, a tutti gli insegnanti. Oggi più che mai, anche a quelli che partecipano al progetto del Quotidiano in Classe.

Dovete dirci tutto: pareri, dubbi, perplessità, entusiasmo, eccitazione dei ragazzi nel cimentarsi nell'ardua prova di mettere per iscritto i propri pensieri. Da giornalisti.

Poi, una volta che vi siete sfogati, caffè e in aula. Tanto noi siamo sempre qui. Dovrà essere una sorta di lavagna, una community in pieno stile scuolachefarete, dove troverete, ad ogni nuova proposta dei blog, un articolo che descriverà i temi proposti. A presto!